#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Una cosa sola ti manca

Gesù cammina con gli occhi dello Spirito Santo. Con gli occhi dello Spirito Santo vede ogni cuore. Vedendo ogni cuore dalla purissima verità dello Spirito Santo, sa sempre cosa manca ad ogni uomo sia per credere e sia per raggiungere la sua perfezione nella fede, nella carità, nella speranza. La visione con gli occhi dello Spirito Santo è necessaria a tutti coloro che sono *“mediatori di grazia, verità, luce, vita eterna”* tra Dio e il suo popolo, tra Dio e l’umanità. Senza questa visione con gli occhi dello Spirito Santo non si può essere veri pastori del gregge di Cristo. Il pastore deve conoscere ciò che vi è nell’intimo di ogni pecora: deve conoscere chi è pecora malvagia, chi è pecora perversa, chi è pecora cattiva, chi è pecora stolta e insipiente, chi è pecora superbia, chi è pecora invidiosa, chi è pecora che disprezza le altre pecore, chi è pecora buona e onesta, chi è pecora che cammina nel Vangelo, ma non secondo la purezza del Vangelo, chi è pecora debole, chi è pecora fragile, chi è pecora che dice menzogne, chi è pecora che dice falsa testimonianza, che è pecora secondo satana, chi è pecora secondo Cristo Gesù, chi è pecora capace di fare una cosa e chi è invece pecora incapace. Se il pastore non possiede gli occhi dello Spirito Santo, potrà essere facilmente ingannato e i prepotenti e i superbia lo governeranno nel suo governo. Quando superbi e prepotenti governano il governo di chi è preposto a governare, è segno che il governante non possiede gli occhi dello Spirito del Signore. Cammina con gli occhi della carne e spesso con gli occhi resi totalmente ciechi dal suo peccato.

Gesù, dagli occhi di Spirito Santo, vede quest’uomo, sa cosa gli manca per essere perfetto e gli dice cosa dovrà fare se vorrà raggiungere la perfezione: *“Deve andare, vendere tutti i suoi beni, dare il ricavato ai poveri, poi ritornare e mettersi alla sua sequela”*. Gesù non chiede nulla per la sua persona. Gesù non è interessato ai suoi beni. Gesù è libero dai suoi beni. Gesù vuole una cosa sola: che quest’uomo raggiunga la perfezione che gli manca e gli indica la via. Quest’uomo non vuole la sua perfezione. A lui basta porre anche un solo piede nella vita eterna. Lui vuole i beni di quaggiù e i beni di lassù. Quest’uomo non sa che i beni di questo mondo sono un duro padrone che riduce sempre in schiavitù coloro che li possiedono. I beni di questo mondo creano nel cuore una sete insaziabile e più beni si possiedono e più se ne vogliono possedere. Per possederli si commette poi qualsiasi ingiustizia e nell’ingiustizia si perdono sia i beni della terra e sia i beni del cielo. Per questo Gesù dice che è difficile che un ricco di salvi. Prima o poi cadrà nell’idolatria della ricchezza e per lui sarà la fine. Dall’idolatria difficilmente si guarisce.

*Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «**Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi». (Mc 10,17-31).*

La Vergine Maria è mandata da Dio sulla terra. Vede il mondo intero e dice: *“Una cosa sola vi manca: il Vangelo del Figlio mio. Lo avete dimenticato. Annunziatelo. Ricordatelo. Insegnatelo. Vivetelo. Senza il Vangelo, avete tutto ma è come se non aveste niente. Con il Vangelo, anche se non avete niente, avete tutto. Avete tutto il cielo e tutta la terra. Avete tutto Dio e tutto l’uomo”.* Il mondo non fece come questo uomo ricco che se ne andò triste perché possedeva molti beni. Ha invece iniziato a gridare che quella voce era falsa e che esso non aveva bisogno di Vangelo. Il Vangelo esso lo possedeva tutto. Il mondo però non disse quale Vangelo esso possedeva. Non possedeva il Vangelo scritto per esso dallo Spirito Santo. Possedeva invece il vangelo che gli aveva scritto il diavolo e così in nome del vangelo scritto dal diavolo non solo non si volle ricordare il Vangelo di Cristo Gesù, del Figlio della Vergine Maria. Questo Vangelo andava dichiarato falso, non vero e per questo quella voce la si dove azzittire a qualsiasi costo. Perché sono riusciti ad azzittire quella voce? Perché si sono serviti del vangelo del diavolo secondo il quale la beatitudine è nella calunnia, nella menzogna, nella falsità, nell’’impugnare la verità storica, nel disprezzo, nelle accuse infamanti, nel distorcere la storia. Così il vangelo scritto da Satana ha dichiarato falso il Vangelo scritto da Cristo Gesù e da Lui vissuto fin sulla croce e il mondo è nella cecità più nera e nella tenebre più fitte. Madre di Dio, scendi, viene e porta con te il Vangelo del Figlio tuo.

**29 Giugno 2025**